



Fermo, 18 febbraio 2015  
*Mercoledì delle Sacre Ceneri*

Prot. N. 057/15

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un “tempo di grazia” (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: “Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo” (1 Gv 4,19). Con queste parole Papa Francesco ci ricorda che anche quest’anno la Grazia del Signore ci dona di prepararci durante quaranta giorni, con la preghiera, il digiuno e le opere di carità, alla festa di Pasqua.

Il Santo Padre ci mette in guardia contro quella che definisce “una reale tentazione”: **l’indifferenza verso il prossimo e verso Dio**. Ci chiede pertanto di rinnovarci per non diventare indifferenti e propone tre Parole come itinerario alla conversione del cuore: 1. “*Se un membro soffre, tutte le membra soffrono*” (1 Cor 12,26); 2. “*Dov’è tuo fratello?*” (Gen 4,9) e 3. “*Rinfrancate i vostri cuori!*” (Gc 5,8). Da queste parole scaturiscono alcuni impegni quaresimali.

Il primo impegno è **mettersi in ascolto** del «grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano».

Il secondo è di “farcì lavare i piedi” vale a dire **accettare la correzione** dal Signore Gesù: «Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha “parte” con lui (Gv 13,8) e così - passando attraverso un itinerario di purificazione - può servire l’uomo».

Un terzo impegno è guardare negli occhi e **farsi prossimo al povero** evitando di rifugiarsi in una sorta di “amore universale” e “astratto” dimenticando «il Lazzaro seduto davanti alla nostra porta chiusa» (Cfr. Lc 16,19-31). E qui il Papa usa parole davvero accorate: «Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell’indifferenza!».

Un quarto impegno è **credere nella potenza della preghiera**. Infatti come singoli abbiamo la tentazione dell’indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare? Innanzitutto, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L’iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

Un quinto impegno consiste nell'aiutare con **gesti di carità**, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie alla Caritas diocesana.

Questo - dice Papa Francesco riprendendo l'insegnamento di Benedetto XVI (Lett. enc. *Deus caritas est*, 31) - è il **percorso di formazione del cuore** "Avere un cuore misericordioso significa avere un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle".

Quest'anno, d'intesa con la Vicaria di Montegranaro, avrò la gioia di predicare gli *Esercizi spirituali al popolo*, tutti i *venerdì* di Quaresima, alle *ore 21*. Faremo insieme, tappa dopo tappa questo **percorso di formazione del cuore** che il Papa propone: un cammino di riscoperta della fede che approderà in una Celebrazione comunitaria della Penitenza per entrare, sempre insieme, nella gioia della Pasqua.

L'intera diocesi mostrerà un cuore misericordioso convergendo, come ogni Quaresima, in una raccolta di offerte per tre impegni prioritari:

- **Gemellaggio con famiglie cristiane di profughi in Iraq** finalizzato ad assicurare un minimo dignitoso a famiglie che hanno perso tutto a causa della persecuzione.
- **Fondo per la promozione del lavoro giovanile nel nostro territorio** mediante la costituzione di "borse lavoro".
- **Fondo «emergenza abitazione» per famiglie della nostra diocesi**, per un sostegno a quelle sotto ingiunzione di sfratto.

Che il Signore vi benedica, vi illumini e vi accompagni con la Sua grazia alla luce della Pasqua.

